Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 5 ottobre — Numero 232

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 521 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del primo presidente della Corte di appello di Palermo, in data 18 aprile u. s., n. 224-4, col quale, su conforme parere del procuratore generale, si propone la istituzione di un distinto Ufficio di conciliazione nella frazione di San Vito, del comune di Monte San Giuliano, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa e su quello dei limitrofi villaggi Castelluzzo e Macari;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un distinto ufficio di conciliazione nella frazione San Vito del comune di Monte San Giuliano con giurisdizione sul territorio della frazione stessa e su quello delle borgate Macari e Castelluzzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 523 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 febbraio 1905, n. 71, col quale fu approvato il regolamento per il personale del R. corpo del genio civile;

Vista la legge 8 luglio 1906, n. 304;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri,
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 1, 5, 62, 85 del regolamento per il personale del Real corpo del genio civile, approvato con Nostro decreto 26 febbraio 1905, n. 71, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. — Il Comitato del personale, composto a forma dell'art. 9 della legge 22 agosto 1905, n. 547, modificato con la legge 8 luglio 1906, n. 304, esprime il suo parere:

a) sulle promozioni per merito o per anzianità nel personale superiore subalterno e d'ordine, nonchè sulle aggregazioni di ingegneri capi di 1ª classe al Consiglio superiore e sulle reggenze di compartimenti od uffici;

b) sui premi e sulle punizioni al personale nei casi previsti dal titolo IV del presente regolamento;

c) sul ruolo d'anzianità del personale del genio civile prima dell'annuale sua pubblicazione;

d) su qualunque altra questione relativa al personale che venga dal ministro sottoposta al suo esame.

Art. 5. — Salvo quanto è disposto circa le promozioni, nel titolo III del presente regolamento, per ogni affare sottoposto all'esame del Comitato del personale è dal ministro nominato un relatore, od una Commissione incaricata di riferire. Tanto il relatore, quanto i membri della Commissione sono scelti fra i membri del Comitato; la Commissione è costituita in maggioranza da funzionari del genio civile.

Il segretario del Comitato partecipa al relatore o ai membri della Commissione la loro nomina almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza del Comitato. Nei casi d'urgenza questo termine può essere limitato a tre giorni.

Il nome del relatore o dei membri della Commissione è indicato nell'ordine del giorno per la convocazione del Comitato.

Art. 62. — Nei giorni e nelle ore indicati, la Commissione tiene, separatamente con ciascuno dei candidati, una conferenza intorno ai lavori da lui fatti nelle prove scritte, intorno alle materie affini, o si accerta della sua conoscenza delle leggi sul servizio delle opere pubbliche.

Il giudizio sull'esito dell'esame orale è espresso con una votazione nella quale ciascun componente la Commissione dispone di dieci punti; e il candidato non può essere dichiarato idoneo se non abbia, anche in questo esame, conseguito un minimo di trenta punti.

La Commissione dispone inoltre di altri dieci punti in complesso per tener conto del merito del candidato, quale risulta dai titoli prodotti, dagli esami speciali sostenuti, dai documenti di altri studi compiuti, di lavori eseguiti e della pratica fatta nelle opere pubbliche.

Art. 85. — Le promozioni del personale del Genio civile sono fatte, di regola, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, salvo che le esigenze di servizio non richiedano altrimenti.

Prima delle dette epoche sono pubblicate nel *Bollettino ufficiale* del Ministero dei lavori pubblici le liste definitive dei designati alle promozioni di merito, proposte dal Comitato del personale ai termini dell'art. 91 del presente regolamento.

Contro l'esclusione dalle liste, può, entro 15 giorni dalla pubblicazione, essere presentato motivato ricorso per via gerarchica al ministro, il quale decide dopo inteso, quando occorra, il Comitato.

Art. 2.

L'art. 94 dell'anzidetto regolamento, approvato con Nostro decreto 26 febbraio 1905, n. 71, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 524 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800 che istituisce la Corte dei conti e ne determina l'ordinamento;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 che approva il testo unico di legge sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

Visto il R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 che approva il regolamento per l'esecuzione della legge predetta;

Ritenuto che debbano sottoporsi al controllo preventivo della Corte dei conti gli atti amministrativi tendenti a trasportare al conto del patrimonio i residui di entrate, la cui scadenza sia legalmente dilazionata o gli atti intesi a eliminare residui di entrate, non sottoposte alla resa del conto giudiziale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Saranno disposte con decreto Ministeriale, da sottoporsi alla registrazione della Corte dei conti, le eliminazioni dei residui di entrate:

a) dai registri delle singole amministrazioni, per

i residui, che non figurando in carico ai contabili dello Stato, sieno riconosciuti in tutto o in parte inesistenti per la seguita legale estinzione, o perchè erroneamente od indebitamente liquidati;

b) dal conto del bilancio, per i residui la cui scadenza sia legalmente dilazionata.

Per i residui menzionati alla lettera *b*), il decreto di eliminazione dal conto del bilancio ne disporrà la contemporanea iscrizione nel conto del patrimonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero* CCCL *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 21 aprile 1898, n. CXXVI e 15 settembre 1904, n. CCCXCVII per originaria istituzione e per modifica di circoscrizione territoriale del 2° collegio di probiviri, con sede in Firenze, per le industrie minerarie e per la lavorazione di pietre e terre;

Ritenuto che, dagli atti che hanno preceduto l'emissione dei RR. decreti sopracitati risulta evidente l'intenzione di assoggettare alla competenza di quell'Istituto le industrie delle fornaci in genere, delle vetrerie, dei lavori in ceramica, delle porcellane e delle terraglie;

Che la mancata specificazione di quelle industrie nel testo dei RR. decreti sopracitati ha portato a contestazioni circa la competenza del Collegio;

Che pertanto, ad impedire il ripetersi di simili contestazioni ed il pericolo che gli addetti alle industrie sovraindicate perdano i benefici del probivirato, si ravvisa opportuno dichiarare esplicitamente la competenza del II Collegio di Firenze in ordine alle questioni riflettenti le industrie stesse;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La competenza del II Collegio di probiviri, istituito in Firenze per le industrie minerarie e per la lavorazione delle pietre e terre, si intende comprensiva delle industrie delle fornaci in genere, delle vetrerie, dei lavori in ceramica, delle porcellane e delle terraglie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cagliari.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Cagliari, ricostituito con le elezioni generali del 29 luglio scorso, nell'adunanza 4 agosto procedette alla nomina del sindaco e della Giunta.

Avendo però gli eletti dichiarato di non accettare il mandato ed essendosi rifiutati di entrare anche provvisoriamente in funzione, il Consiglio stesso fu nuovamente convocato per deliberare su dette rinuncie e provvedere alla costituzione dell'Amministrazione.

L'adunanza però non potè aver luogo perchè 32 sui 40 consiglieri assegnati al Comune inviarono per iscritto al prefetto le loro dimissioni.

Si dovrebbe ora, ai termini dell'articolo 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alla convocazione dei comizi per la rinnovazione dell'intero Consiglio.

Se non che nelle condizioni attuali dello spirito pubblico in Cagliari troppo accese essendo in questo momento le passioni di parte non è conveniente indire subito le elezioni generali.

Rendesi pertanto indispensabile affidare per qualche tempo ad un R. commissario la Direzione del Comune fino a che gli animi siano ricomposti alla calma ed il corpo elettorale sia in grado di provvedere serenamente alla rinnovazione della sua rappresentanza municipale.

Perciò su conforme parere del Consiglio di Stato mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cagliari è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Emilio Podestà, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Bonanomi Ferdinando, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Iesu Gennaro, alunno della categoria di ragioneria nell'Amministrazione carceraria, è nominato computista di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Conti Antonio, alunno della categoria d'ordine nell'Amministrazione carceraria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1906.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2ª anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria con riserva di azianità relativa.

D'Ortensio Giulio — Giacone Pietro — Ferrari-Ardicini Carlo — Corsanego Celeste — De Sarno Michele Angelo Mario — Molteti Pasquale Giuseppe — Ferreri Ubertino — Calderari Virginio — Porta Emerico — Ponzo Ezio — Bufi Sebastiano — Manciati Tullio — Arrighi Carlo — Ariani Roberto — Gramaglia Ermanno — Dellasette Giuseppe — Plasso Gastone — Belgrano Ettore — Posi Filippo.

Falcone Emilio — Ghedini Alessandro — Gazzani Cesare — Mion Antonio — Gioni Carlo — Riva Pietro — Tesi Guido — Bagna Antonio — Filardo Francesco Antonino — Delponte Cesare — Gallo Angelo — Besozzi Di Carnisio Gustavo — Balletti Umberto — Selecchi Giuseppe — Ferrari Giuseppe — Stevani Enrico — Maletti Pietro — De Guidi Alessandro — Bernardini Emmanuele — Figliolini Guido — Fiorelli Israele — Castelfranco Ugo — Cialente Giovanni — Ceccarelli Augusto — Piras Michele — Colla Arnaldo — Calì Giuseppe — Monti Edoardo — Paganuzzi Ferruccio — Debernardi Bernardo — De-Sivo Vincenzo — Assanti Rosario — Berti Goffredo — Longo Stefano — De Silva Gaetano — Oppizzi Edoardo — Ferlisi Fausto — Quattrorecchi Giovanni — Moleti Saverio Pasquale — Della Persia Gino — Teruzzi Attilio — Ambrogi Emilio — Manni Giuseppe — Cigala Fugosi Antonio — Ciampolini Arcangelo — Tosti Carlo — Zamonaro Giulio — Rota Armando — Gay Giovanni — Longobardi Gastone — Gelmetti Cesare — Mignone Francesco — Guazzugli Raffaele — Silvano Michelangelo Mario — Meccio Vincenzo — Piva Luigi — Monterosso Angelo — Amati Enrico.

Coppo Cesare — Bini Giorgio — Bellucci Ermanno — Della Chiesa di Cervignasco e Benevello Angelo — Perfetti Ferdinando — Romanelli Alfonso — Macola Gino — Degioannini Leopoldo — Raggi Carlo — Bertolotti Alfredo — Viano Emilio — Richeri Attilio — Gallarati Pietro — Müller Giuseppe — Romanelli Giovanni — Rabboni Arturo — Vannucci Luigi — Chyurlia Gaetano — Passarelli Emilio — Corsini Costantino — Comparato Paolo — Traverso Alfredo Giovanni — Mellana Giuseppe — Miglio Guido — Bergamini Amleto — Romeo Luigi — Grandi Oreste — Tosi Argeo — Pala Giuseppe — Scarapecchia Giulio — Sibaud Abdon — Arnò Paolo — Perata Alfredo — Mombellardo Attilio — Reina Cesare — Forti Tito — Serralunga Silvio — Conti Egisto — Zappelli Alberto — Iovene Angelo — Mazzoli Carlo — Caravaglios Byron — Franceschini Vincenzo — Toti Luigi — Matteucci Italo — Vizzardelli Placido — Lama Francesco — Dall'Aglio Ferruccio — Mazza Alfredo — Betti Antonio — Sannia Attilio — Fornari Umberto — Bondi Ferruccio — Gesualdi Luigi.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Bossi Gregorio, capitano 93 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Bonino Francesco, id. 2 alpini, id. id.

Carraresi Gino, tenente 23 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ausiello Salvatore, id. 81 id., id. id. per motivi di famiglia.

Testa Gaetano, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ghersi Giuseppe, sottotenente 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Valtancoli Giulio, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Marras Umberto, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Prati cav. Carlo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Monferrato, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Piscicelli Maurizio, tenente a disposizione Ministero affari esteri, dall'8 agosto 1903, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 10 luglio 1906.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Forte cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante reggimento Savoia cavalleria, promosso colonnello continuando nell'anzidetto comando.

Mattone di Benevello cav. Massimiliano, id. reggimento cavalleggeri di Monferrato, nominato comandante del reggimento anzidetto, cogli assegni dell'attuale suo grado.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Varini Ettore, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 agosto 1906, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre detto anno.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Amato Roberto, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 settembre 1906, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre detto anno.

(Continua)

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 30 settembre u. s. in Isola del Garda, provincia di Brescia, il giorno 1° ottobre in Zoppola, provincia di Udine, e il successivo giorno 2 ottobre in Affi, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 ottobre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

Il signor Nestore avv. Mambor fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3928 ordinale, n. 43,565 di protocollo e n. 152,565 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 17 marzo 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3825 cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Nestore avv. Mambor, R. subeconomo di Roma, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,91 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'Industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,44 40	100,44 40	101,40 05
4 % *netto*.....	102,32 92	100,32 92	101,28 57
3 1/2 % *netto* .	102,05 21	100,30 21	101,13 91
3 % *lordo*.....	73,22 50	72,02 50	73,19 86

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a tre posti semi-gratuiti nel R. conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa, da conferirsi da questo Consiglio di amministrazione previa approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono a oneste famiglie di non agiata condizione e saranno preferite quelle giovanette le cui famiglie sieno nate nella città e comune di Colle di Val d'Elsa o vi dimorino da molto tempo. (Art. 15 del regolamento interno approvato dal Ministero della pubblica istruzione in data 30 giugno 1869).

Le domande, in carta bollata da . 0.60, dovranno essere presentate al sottoscritto presidente non più tardi del 31 ottobre p. v. e dovranno essere corredate:

1° della obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di soddisfare agli oneri imposti dal regolamento;

2° della dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, colla quale per l'osservanza dei patti ed oneri imposti dal regolamento suddetto, si elegge domicilio in Colle d'Elsa presso la direzione dell'Istituto;

3° della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni nè maggiore di tredici;

4° del certificato medico comprovante la subita vaccinazione o la sana costituzione della fanciulla;

5° certificato comprovante lo stato di famiglia della concorrente e la potenzialità economica della famiglia stessa, da rilasciarsi dal sindaco.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere debitamente legalizzati.

Colle Val d'Elsa, li 20 settembre 1906.

Il presidente
ALVESNI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Intorno alla questione per la successione al trono nel ducato di Brunswick, un telegramma da Berlino riferisce che con lettera del 3 corrente il cancelliere dell'Impero ha informato il Ministero del Brunswick che

la decisione del Consiglio federale del 2 luglio del 1885, che esclude il Duca di Cumberland dal trono di Brunswick, deve restare in vigore finchè non sia abrogata o modificata da una nuova decisione del Consiglio federale. Il cancelliere aggiunge che egli non è in stato di provocare tale decisione.

Come ministro degli esteri prussiano, il principe Bulow ha informato il Ministero del Bruswick che il Ministero prussiano non può consentire che una Nazione possa eventualmente domandare l'abrogazione o la modificazione della decisione del 2 luglio 1885, perchè le relazioni del Duca di Cumberland con la Prussia non hanno permesso una modificazione della decisione stessa, e perchè esistono tuttora, e ciò col consenso tacito almeno del Duca di Cumberland, le tendenze guelfe circa la provincia dell'Hannover.

***

Le trattative per un accordo tra le potenze e la Sublime Porta intorno all'aumento doganale del 3 per cento si sono concretate nella seguente nota collettiva:

Le potenze acconsentono all'aumento doganale del 3 per cento per la durata di 7 anni a queste condizioni:

1. Esecuzione delle condizioni già poste riguardo alla legge mineraria, al regolamento doganale, alla legge sulle analisi e al regolamento sul magazzinaggio del petrolio.

2. Garanzia effettiva che i proventi della sovrattassa siano esclusivamente devoluti ai tre *vilajet* di Rumelia. Il debito pubblico ottomano si impegna di coprire annualmente il *deficit* del relativo bilancio sino a concorrenza di 250,000 lire turche e la Sublime Porta darà l'eventuale garanzia supplementare.

3. La sovrattassa non entrerà in vigore se non due mesi dopo la ratifica dell'accordo da parte dei Governi interessati.

4. Esecuzione da parte della Sublime Porta degli impegni presi riguardo al porto d'armi, al reclutamento e all'armamento della gendarmeria nei tre *vilajet*, e assicurato concorso delle autorità civili e militari agli ufficiali della gendarmeria.

5. Il Governo imperiale si conformerà alle domande della Commissione pel controllo finanziario, ove questa giudicasse insufficienti o volesse rettificare le spese previste per l'amministrazione civile, per la gendarmeria e la polizia.

***

La *Morning Post* ha pubblicato ieri un lungo articolo intorno alla situazione politica cubana che ha fortemente impressionato la stampa europea, del quale riportiamo il brano saliente:

« La condotta degli Stati Uniti a Cuba - osserva il giornale - è da considerarsi da un punto di vista più generale che non sia la questione immediata che è ora sotto i nostri sguardi. La condotta che gli Stati Uniti hanno assunto verso Cuba non può che avere la maggiore importanza per le loro relazioni future con tutti i paesi dell'America Latina. Col loro intervento a Cuba gli Stati Uniti tendono come a confermare il proprio diritto di sopprimere o tutelare l'indipendenza delle piccole sorelle americane a loro piacere e secondo il proprio giudizio. Con ciò essi vengono a stabilire una nuova specie di relazioni morali tra sè e le repubbliche minori assumendo una specie di tutela di cui non si è mai avuto esempio nella politica del mondo.

« Dopo ciò che gli Stati Uniti hanno fatto a Cuba, le altre repubbliche americane latine non possono considerare le loro relazioni con gli Stati Uniti che con un certo sentimento di sospetto. Cuba è per esse un precedente assai più pericoloso che non sarebbe stata una brutale e franca aggressione. Infatti gli Stati Uniti non possono pretendere un diritto universale di annessione su tutto il territorio americano; ma il precedente di Cuba può indicare da parte loro la pretesa di esercitare un controllo il quale, sia pure fondato su ragioni morali, non arriva meno alla negazione della propria e vera indipendenza politica ».

***

Il *Faro* d'Alessandria di Egitto pubblica le notizie riferite da due ufficiali turchi, di passaggio al Cairo e di ritorno dal Yemen, sulla situazione politica di quel paese.

Non è vero che la città di Saana, come era stato detto, sia caduta un'altra volta in potere degli insorti, che sono demoralizzati per il continuo arrivo di rinforzi turchi. Feizi pascià aspetta l'arrivo delle ultime munizioni di guerra per prendere l'offensiva contro lo Sceich Ychia, con che ritiene di finire presto la campagna del Yemen.

Circa un mese fa lo Sceich Ychia aveva tentato di marciare su Medina, ma rinunciò subito all'impresa perchè questa città è ben munita e difesa da un generale, al quale il capo degli insorti arabi fece sapere che egli acconsentiva a sottomettersi, se il Sultano avesse deposto l'emiro Ebn-el-Roschid, causa del conflitto.

La proposta dello Sceich Ychia è stata trasmessa a Costantinopoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina madre, in stretto incognito e sotto il nome di Contessa di Stupinigi, giunse ieri a Parigi e discese in un albergo di piazza Vendôme. L'Augusta signora nel mattino fece una breve passeggiata in automobile per la città e nel pomeriggio, dopo aver ricevuto alcune visite, si recò ai Campi Elisi ed al Bois de Boulogne. S. M. si fermerà a Parigi tre giorni.

L'Italia in Oriente. — Ieri S. E. l'ambasciatore di S. M. il Re a Costantinopoli, marchese Imperiali, giunse a Smirne, ove si è recato per presenziare l'inaugurazione dell'ufficio postale italiano. Al suo arrivo venne salutato da una salva delle artiglierie della R. nave *Flavio Gioia*, in quel porto ancorata.

Nel pomeriggio S. E. l'ambasciatore, scese a terra accompagnato dagli ufficiali della *Flavio Gioia* e dopo essere stato ossequiato dal R. console e dalle autorità turche si recò in carrozza al Konak a rendere visita al governatore.

Galleria e museo Borghese. — S. E. il ministro della pubblica istruzion , on. Rava ha disposto che a cominciare da lunedì 9 corr. sia riaperto il museo Borghese dalle 10 alle 16.

I lavori fatti alla galleria sono stati cagione della chiusura estiva, ma prolungandosi essi per tutto il mese di ottobre il direttore generale ha proposto e il ministro disposto che intanto venga concesso al pubblico di visitare il museo nel quale sono stati provvisoriamente trasferiti gli otto principali capolavori di Raffaello, Tiziano, Correggio, Francia, Bosso, Perugino, Antonello da Messina e Sodoma.

Certificato di origine per le merci importate in Rumania. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« I produttori ed esportatori per la Rumania di sardelle, carubbe, fichi, uve secche, agrumi, melagrane, datteri, mandorli, pistacchi, olive salate o in salamoia, olio di oliva, colofonia e sapone ordinario, sono prevenuti che ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata da un certificato di origine nel quale siano indicati il nome e la residenza del mittente e del destinatario, le qualità della merce, il luogo di produzione, la quantità ed il peso dei colli, i numeri e la marca su di essi apposta.

« Si dovrà fare altresì menzione se la merce venga inoltrata per via di terra o per via d'acqua e indicare in quest'ultimo caso il nome del bastimento destinato al trasporto.

« Tali certificati dovranno essere rilasciati dalle autorità residenti nel luogo di esportazione.

« Coloro che avessero d'uopo di maggiori schiarimenti potranno prendere visione delle più dettagliate norme pubblicate in proposito all'albo della locale Camera di commercio ».

Terremoti. — Nella provincia di Palermo proseguono le perturbazioni telluriche. Un dispaccio da Palermo in data di ieri dice:

« Nelle ultime 24 ore sono state avvertite a Termini ed a Trabia quattro leggere scosse di terremoto.

« La popolazione di Trabia impressionata teme di far ritorno alle proprie case anche se queste sono riconosciute abitabili e perciò continua a restare sotto le tende e nelle baracche ».

Anche ad Ischia, ieri, fra le ore 10 e mezzogiorno si avvertirono parecchie scosse di terremoto che produssero molto panico nella popolazione, la quale, memore della terribile convulsione del 1883, si è rifugiata nelle baracche di legno allora costruite.

Il commercio italiano nell'Albania. — Un rapporto del direttore dell'Agenzia commerciale italiana per l'Epiro e l'Albania si occupa del movimento commerciale nel *vilayet* di Janina nel decorso anno 1905. Il commercio italiano in questo paese ha, nel 1905, raggiunto la cifra di franchi 2,041,100, cioè il primo posto tanto per l'importazione che per l'esportazione. Il progresso del commercio italiano nel *vilayet* di Janina ha influito, quantunque indirettamente, ad aumentare anche quello nel *vilayet* di Scutari. L'importazione italiana è aumentata specialmente nei seguenti articoli: caffè, carta da imballaggio, farine, manufatti, cotone. E per la prima volta vi fu importazione di petrolio dall'Italia.

Nelle riviste. — Il n. 21 della rivista dell'istruzione superiore, l'*Università italiana*, ha il seguente sommario:

Sull'ordinamento dell'Università in rapporto alla filosofia — Il Congresso dei professori universitari rimandato all'11 ottobre 1906 — Il V Congresso della Federazione fra gli insegnanti delle scuole medie - Le questioni che interessano l'Università — Inaugurazione di una targa al prof. Kirner — I professori di materie affini nelle Commissioni giudicatrici di concorsi universitari — Per tre cattedre di diritto penale — Atti della Federazione dei liberi docenti — Ancora per la clinica medica di Palermo — Notiziario, legislazione e necrologio.

Marina militare. — Le RR. navi *Fieramosca*, *Dogali* ed *Archimede*, ieri l'altro partirono la prima da Washington per Norfolk, la seconda da Tacoma per San Francisco e la terza da Metilene per Smirne.

Marina mercantile. — Il postale *Alicante*, della Transatlantica di Barcellona, il giorno 30 giunse a Porto Said proveniente dalle Filippine e proseguì per Genova. La sera del 2 corrente il piroscafo *Centro America*, della Veloce, partì da Marsiglia per gli scali dell'America Centrale. Ieri l'altro il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., giunse a Montevideo. Ieri il piroscafo espresso *Konigin Luise*, del N. Ll., partì da Genova per New York ed il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, partì da Napoli per Teneriffe e Buenos-Ayres. Ieri l'altro il piroscafo *Nord America*, della Veloce, partì da New York per Napoli ed i piroscafi *Prinzessin Irene*, del N. Ll. e *Toscana*, della Società Italia giunsero il primo a New York ed il secondo a Santos, da dove proseguì per Buenos-Ayres.

La nuova ferrovia Pechino-Kalgan. — Il 1° ottobre ebbe luogo l'apertura ufficiale del primo tronco della ferrovia Pechino-Kalgan, che sarà prolungata ulteriormente a Ulga. Una volta completamente realizzato questo progetto, Londra si troverà a 12 giorni di viaggio da Pechino. Il primo tronco, che ha il percorso di 51 chilometri, abbandona la strada ferrata Petcili-Tien-Tsin, presso Pechino, e va fino al villaggio di Ankeu. La linea venne costruita tutta in territorio cinese, sotto la direzione di un ingegnere indigeno di Canton, che ha fatto i suoi studi negli Stati-Uniti. Le rotaie sono di provenienza francese. Quattro tunnel sono fino a questo momento costruiti. Si crede che questa nuova strada ferrata sarà completamente terminata fra tre anni.

Il commercio estero francese. — Durante i primi otto mesi del 1906 le importazioni salirono a 3 miliardi 477,172,000 milioni di franchi contro 3,159,074,000 per l'esercizio corrispondente del 1905 presentando così un aumento di franchi 318,098,000. D'altra parte le esportazioni accusano egualmente un aumento di franchi 168,678,000 essendo passato da franchi 3,073,915,000, nel 1905 a 3,242,593,000 nel 1906. Dall'esame degli scambi francesi coi paesi che sono i suoi principali clienti o fornitori risulta che i suoi acquisti presentano un aumento di franchi 50,341,000 in Germania, 49,515 000 in Inghilterra, 25,941,000, nel Belgio, 14,053,000 in Italia, 7,891,000 agli Stati Uniti, 8,761,000 in Turchia, 4,577,000 in Russia ed in fine franchi 120,000 nell'Austria-Ungheria. Al contrario essi sono diminuiti di franchi 13,010,000 in Ispagna e di franchi 1,847,000 nella Repubblica Argentina.

Le vendite presentano un aumento di franchi 68,900,000, per gli Stati Uniti, 22,456,000 per la Repubblica Argentina, 13,008,000 per l'Italia, franchi 74,818,000 pel Belgio, 8,596,000 pel Brasile, 6,378,000 per la Russia, 6,625,000 per la Turchia, 4802 per la Svizzera, 2,998,000 per l'Austria-Ungheria e franchi 2,728,000 per l'Inghilterra, ma esse piegarono invece per la Germania.

SIELDCE, 4. — Altri tre terroristi sono stati giudicati dal Consiglio di guerra e fucilati.

Sono così in tutto sedici i terroristi giudicati e giustiziati in 15 giorni.

PIETROBURGO, 4. — I giornali annunziano che un treno della ferrovia del Baltico è stato assalito presso Peterhof.

Alcuni proiettili hanno attraversato le finestre di un vagone in cui si trovavano parecchi ufficiali.

PARIGI, 4. — Il presidente della Repubblica, Fallières, ritornato stamane a Parigi, è ripartito subito per Rambouillet.

PIETROBURGO, 4. — In seguito alla scoperta di bombe di dinamite all'istituto degli ingegneri meccanici la studente Fink è stato arrestato.

Sono stati pure arrestati il portinaio Bogdanow, suo figlio e il figlio di un impiegato dell'Istituto.

PIETROBURGO, 4. — Ieri, giorno del pagamento degli stipendi mensili dei funzionari, bande di malfattori invasero parecchi stabilimenti a Pietroburgo, a Rostow sul Don, a Tiflis ed a Varsavia e si impadronirono del denaro destinato a pagare il personale.

A Pietroburgo avvennero ieri anche aggressioni a mano armata [illegible] spaccio di *alcool*; i malandrini scomparvero asportando il denaro.

COPENAGHEN, 4. — Il Re e la Regina di Norvegia col principe ereditario Olaf sono giunti a mezzodì.

Alla stazione, che era riccamente pavesata, una compagnia di truppa con musica e bandiera rendeva gli onori militari.

Il Re e la Regina sono stati ricevuti dai membri della Famiglia Reale di Danimarca, dall'Imperatrice di Russia madre, dal Re degli elleni, dai ministri e dagli alti dignitari.

Dopo uno scambio affettuoso di saluti e la presentazione dei rispettivi seguiti, i Sovrani si sono diretti al Castello di Amalienborg fra le ovazioni della folla che gremiva le vie lungo il percorso.

VIENNA, 4. — La Commissione per la riforma elettorale ha respinto, con 26 voti contro 20, la proposta del Centro relativa all'introduzione del sistema di pluralità di voto.

VIENNA, 4. — La sottocommissione per la riforma elettorale ha approvato la proposta che le Diete possano introdurre mediante leggi speciali il voto obbligatorio per l'elezione dei deputati al Reichsrath.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar e la famiglia imperiale sono giunti oggi a Peterhof.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'anniversario della nascita del Sultano è stato oggi festeggiato solennemente.

I Sovrani e capi di Stato esteri hanno inviato al Sultano dispacci di felicitazione.

CRONSTADT, 5. — Le notizie dei giornali esteri circa il preteso rifiuto della guarnigione di Cronstadt di eseguire la sentenza della Corte marziale che condannava a morte diciannove marinai sono completamente prive di fondamento.

La sentenza è stata eseguita ieri presso la batteria Fitke da un plotone di marinai.

La città è tranquilla.

MADRID, 5. — Ojeda, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, è partito per Roma.

NEW-YORK, 5. — Un treno speciale che trasportava il 15° reggimento di cavalleria, destinato a recarsi a Cuba, ha urtato a Troy la coda di un treno ordinario di viaggiatori.

Sette di questi sono rimasti uccisi e venti feriti. Nessun soldato è rimasto ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 55.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23.7.
	minimo 16.4.
Pioggia in 24 ore	— —

4 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 764 sul basso Tirreno, minima di 748 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 mm. al sud; temperatura irregolarmente variata; pioggo in Liguria, alcuni venti forti del 3° quadrante al centro.

Barometro: minimo a 762 sul mar Ligure, massimo a 764 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza del 3° e 4° quadrante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia, vario altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	mosso	23 0	18 9
Genova	coperto	legg. mosso	21 8	19 2
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	12 6
Cuneo	sereno	—	18 8	11 9
Torino...........	sereno	—	18 5	12 2
Alessandria	1/4 coperto	—	21 2	10 3
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	21 5	8 3
Pavia............	1/2 coperto	—	19 3	8 4
Milano	1/2 coperto	—	23 1	10 2
Sondrio	1/2 coperto	—	21 4	10 0
Bergamo.........	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	20 2	11 2
Cremona.........	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	18 0	11 8
Verona	3/4 coperto	—	18 6	10 8
Belluno..........	3/4 coperto	—	16 4	8 0
Udine	1/2 coperto	—	17 2	10 8
Treviso	3/4 coperto	—	17 9	9 8
Venezia.........	nebbioso	calmo	17 4	13 8
Padova	3/4 coperto	—	18 2	9 7
Rovigo	coperto	—	19 5	12 0
Piacenza	—	—	—	—
Parma...........	1/2 coperto	—	20 1	13 0
Reggio Emilia....	1/2 coperto	—	18 8	14 0
Modena..........	3/4 coperto	—	19 5	12 8
Ferrara	coperto	—	19 3	14 2
Bologna	1/2 coperto	—	19 5	14 7
Ravenna	1/2 coperto	—	21 8	13 0
Forlì	3/4 coperto	—	22 0	8 2
Pesaro...........	coperto	calmo	23 8	11 0
Ancona	coperto	mosso	24 0	17 2
Urbino..	3/4 coperto	—	18 9	13 7
Macerata	1/4 coperto	—	21 6	16 3
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	14 0
Perugia..........	coperto	—	20 4	11 7
Camerino	3/4 coperto	—	21 3	13 5
Lucca	coperto	—	21 2	14 7
Pisa	coperto	—	23 8	15 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	22 0	17 0
Firenze	coperto	—	22 0	17 1
Arezzo	coperto	—	21 6	12 4
Siena	coperto	—	20 2	15 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	coperto	—	22 8	16 4
Teramo	sereno	—	22 8	13 2
Chieti	3/4 coperto	—	21 4	14 0
Aquila...........	sereno	—	19 4	10 4
Agnone..........	sereno	—	16 9	9 0
Foggia...........	1/4 coperto	—	23 0	9 3
Bari	1/2 coperto	calmo	20 2	12 4
Lecce	sereno	—	22 2	13 4
Caserta.....	3/4 coperto	—	22 5	13 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	19 9	16 0
Benevento........	sereno	—	17 3	10 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	16 0	9 6
Potenza..........	sereno	—	16 0	9 7
Cosenza..........	sereno	—	21 6	10 6
Tiriolo...........	nebbioso	—	14 6	7 0
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	mosso	22 0	18 0
Trapani..........	1/4 coperto	calmo	24 1	18 0
Palormo	sorono	calmo	23 7	12 0
Porto Empedocle..	1/4 coperto	calmo	22 5	16 2
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 0
Messina..........	1/4 coperto	calmo	23 4	15 8
Catania	serono	calmo	22 5	15 0
Siracusa	sereno	calmo	21 2	15 0
Cagliari	sereno	calmo	24 0	14 5
Sassari	1/4 coperto	—	23 0	14 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.